

APPELLO AGLI ITALIANI

Italiani,
grava oggi sul nostro Paese e sul mondo una minaccia quale mai nel corso dei secoli s'era affacciata sulla storia degli uomini: la minaccia di un conflitto atomico, che può mettere in forse l'esistenza stessa del genere umano e di ogni forma di vita sull'intero globo terrestre.

Italiani,
intorno ai principi e al programma della Costituzione repubblicana si recalcano oggi tutti coloro che, pur richiamandosi a ideali e a posizioni politiche diverse, vogliono salvare la libertà e la pace della nostra Patria. La ribellione delle coscienze e la lotta del popolo fermino la mano ai guerrafondati, sbarrano la via al clerico-fascismo, impongono un governo di pace, di libertà, di progresso sociale.

Cittadini, lavoratori,
per dare all'Italia una politica di pace bisogna respingere l'attacco degli attuali governanti alle libertà costituzionali, porre termine alle misure che tendono a dividere profondamente il popolo, a discriminare i cittadini di fronte alla legge, a sostituire alla legge stessa l'arbitrio, a soffocare le autonomie comunali e delle regioni, a colpire le cooperative, le organizzazioni popolari, la stampa che leva la sua voce di critica e di opposizione.

Nuove gravi notizie sono venute ieri a confermare l'esistenza di una precisa direttiva del governo contro la libertà di stampa e i giornalisti dell'opposizione.
A Bologna, ancora una volta su mandato di cattura del Tribunale militare - che alcuni giorni fa ha condannato i compagni Brini e Barbieri - è stato arrestato dalla squadra giudiziaria della compagnia interna, il compagno Gaetano Loretii, impiegato direttore responsabile di « Pace, lavoro e libertà », per « vilipendio al governo e alle forze armate ».

Italiani,
grandi sono le minacce che queste forze fanno pesare sulla nostra società, ma più grande è l'energia che si sprigiona dall'aspirazione del popolo al rinnovamento della vita nazionale: a riforme profonde le quali, attraverso un controllo democratico sui monopoli, la nazionalizzazione dei trust chimici ed elettrici, la riorganizzazione dell'IRI, l'imposizione di un limite permanente alla proprietà terrena, la riforma dei contratti agrari, la rinascita del Mezzogiorno e delle isole, il rinnovamento della scuola, combattano la disoccupazione e la miseria, diano sciolto alla produzione, elevino il tenore di vita delle masse, garantiscano la dignità umana di chi lavora e il fiorire della cultura.

sta oggi dinanzi agli italiani: un'unica lotta per la pace, per la libertà, per il progresso sociale. E' lotta che può essere vinta, perché avanzate sono le posizioni raggiunte dal movimento democratico italiano, raccolto intorno al Partito comunista e al Partito socialista. Forze sterminate di milioni e milioni di uomini e di donne già si sono schierate sotto la bandiera del rinnovamento dell'Italia. Sono quelle forze che unite dettero il contributo decisivo per abbattere la tirannide fascista. Sono quelle forze che unite scrissero le più belle pagine della Resistenza e della guerra nazionale contro i tedeschi e i fascisti, e unite poterono le basi della ricostruzione del nostro Paese.

Il governo sovietico ritiene infatti che esistano tuttora delle possibilità non esplorate di accordo tra le grandi potenze per lo svolgimento di tutta la Germania entro quest'anno. Per facilitare la soluzione di questo tanto discusso problema, l'URSS non soltanto è d'accordo perché tutti i partiti ricevano dalla futura legge elettorale tedesca piena libertà di movimento in ogni zona della Germania,

LA IV CONFERENZA NAZIONALE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La nuova Direzione del P.C.I.

La commissione incaricata di elaborare le modifiche allo Statuto

Il Comitato centrale del Partito comunista italiano, riunito, insieme con la Commissione centrale di controllo, il 15 gennaio, esaminando il corso dei lavori della IV Conferenza nazionale e le decisioni cui essa è giunta, le ha ratificate, e ha preso le prime misure per la loro realizzazione.

Per preparare questi ritocchi è stata nominata una commissione composta dai compagni D'Onofrio, Massola, Roasio, Sant'Alfano, Cialini, Ghini, Turchi, Riboldi, Dalmonte, Cacciaguati, Allegretti. In particolare il Comitato centrale ha riconosciuto giusta la osservazione fatta dalla Conferenza circa il modo di elezione della Segreteria, e deciso che la correzione venga fatta senz'altro, eleggendosi la Segreteria ed il partito, in tutti i suoi membri, dalla Direzione del partito stesso.

Infine, allo scopo di includere nella Direzione del partito nuove forze dirigenti, e su proposta della stessa Direzione, il Comitato centrale ha proceduto alla nuova elezione di questo organismo.

- MEMBRI EFFETTIVI
Togliatti Palmiro
Amendola Giorgio
Colombi Arturo
Di Vittorio Giuseppe
D'Onofrio Edoardo
Dozza Giuseppe
Grieco Guglielmo
La Cassi Gherardo
Longo Luigi
Negarville Celeste
Novella Agostino
Pajetta Giancarlo
Roasio Antonio
Rovada Giovanni
Secchiaro Mauro
Secchia Pietro
Sereni Emilio
Spiano Vito
Terracini Umberto
MEMBRI CANDIDATI
Berlinguer Enrico
Bordini Arrigo
Ingroia Pietro
Montagnana Mario
Montagnana Rita
Pellegrini Giacomo

La nuova Direzione del Partito comunista italiano, è così composta:
MEMBRI EFFETTIVI
Togliatti Palmiro
Amendola Giorgio
Colombi Arturo
Di Vittorio Giuseppe
D'Onofrio Edoardo
Dozza Giuseppe
Grieco Guglielmo
La Cassi Gherardo
Longo Luigi
Negarville Celeste
Novella Agostino
Pajetta Giancarlo
Roasio Antonio
Rovada Giovanni
Secchiaro Mauro
Secchia Pietro
Sereni Emilio
Spiano Vito
Terracini Umberto
MEMBRI CANDIDATI
Berlinguer Enrico
Bordini Arrigo
Ingroia Pietro
Montagnana Mario
Montagnana Rita
Pellegrini Giacomo

NOVARA. 15. - Il prefetto, violando uno dei diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione, ha proibito agli

Il divieto a Tondi
NOVARA. 15. - Il prefetto, violando uno dei diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione, ha proibito agli

Annuncio ufficiale che il petrolio è stato scoperto anche in Abruzzo
PESCARA. 15. - Dopo le voci diffuse già nei giorni scorsi sulla scoperta di giacimenti di petrolio in Abruzzo, è venuta ieri la conferma ufficiale, contenuta nel seguente comunicato della segreteria Montecatini:

Il comunicato della Montecatini - Ottima la qualità, dubbi sulla quantità
PESCARA. 15. - Dopo le voci diffuse già nei giorni scorsi sulla scoperta di giacimenti di petrolio in Abruzzo, è venuta ieri la conferma ufficiale, contenuta nel seguente comunicato della segreteria Montecatini:

UNA IMPORTANTE DICHIARAZIONE FATTA IERI A MOSCA
Nuova proposta dell'U.R.S.S. per la riunificazione della Germania

L'Unione sovietica ripropone una conferenza a 4 e si dichiara disposta ad accettare elezioni in tutta la Germania sotto controllo internazionale - Auspicata normali relazioni con Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
MOSCA. 15. - Ancora una volta, l'Unione Sovietica ha dichiarato oggi possibile la convocazione di una conferenza a quattro per la riunificazione della Germania sulla base di libere elezioni, a condizione che la ratifica degli accordi di Parigi non pregiudichi a rendere inutile qualsiasi trattativa sul problema tedesco.

normalizzare anche i rapporti con la Repubblica federale tedesca. Nelle condizioni attuali la normalizzazione dei rapporti fra l'Unione Sovietica e la Repubblica federale tedesca potrebbe contribuire a una migliore comprensione reciproca fra i due paesi e alla ricerca di vie più efficaci per la soluzione del problema della riunificazione tedesca.

Passo sovietico a Londra sulla ratifica della U.E.O.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA. 15. - Si è appreso stamane che l'incaricato di affari sovietici a Londra si è recato al Foreign Office per conferire a qual punto sia giunto il progetto inglese di ratifica degli accordi di Parigi e Londra.

l'è si intende riferirsi a minori questioni procedurali, ma soprattutto alla ratifica da parte degli altri paesi, particolarmente la Francia e la Germania occidentale, essendo inteso che Londra non completi il progetto costituzionale fino a quando non avrà la garanzia che i trattati hanno superato i due maggiori ostacoli sul loro cammino: il voto del Consiglio della Repubblica francese e del parlamento di Bonn.

Queste possibilità di risolvere definitivamente il più grave problema della pace europea - quello del destino della Germania - scompaiono per il momento in cui gli accordi di Parigi fossero ratificati. Ogni parte della Germania deve restare estranea ai blocchi militari: è questa la condizione indispensabile per la pacifica soluzione del problema tedesco.

Giuseppe Boffa
(Continua in 8 pag. 2 col.)

PRIMI ECHI DELL'INIZIATIVA SOVIETICA
Calorosa accoglienza dei socialdemocratici di Bonn

Washington cerca di svalutare l'importanza della dichiarazione dell'U.R.S.S.
La dichiarazione sovietica sul problema tedesco resa nota questa sera ha suscitato immediata e larghissima eco in tutte le capitali occidentali e nei circoli governativi hanno subito dato vivaci commenti a carattere ufficiale.

La dichiarazione è un importante documento di sette pagine che, alla fine, condensa ed enuncia in tre punti la conclusione cui è giunto il governo dell'U.R.S.S. dopo l'analisi dell'attuale situazione internazionale della Germania:

« Non è ancora troppo tardi » è del resto la parola d'ordine di un grande movimento di massa che sta sorgendo in tutto il paese e che culminerà il 28 gennaio con il « Lobbying Day », delegazioni popolari delle varie circoscrizioni elettorali della Gran Bretagna affluiranno in questi giorni al parlamento per essere ricevute dai loro deputati. Le delegazioni chiederanno ai parlamentari particolarmente laburisti, di esigere un nuovo dibattito sui trattati di Parigi ed ottenere dal governo una proposta di completare il progetto di ratifica, venga indetta una conferenza a quattro per ricercare una soluzione concordata con l'URSS del problema tedesco.

Già molte centinaia sono le delegazioni che hanno annunciato la loro partecipazione al « Lobbying Day » a Westminster.

Prosegue l'attacco alle libertà democratiche
Altri arresti e denunce per «reati», di stampa

I provvedimenti adottati a Bologna, Modena e Gubbio - Il compagno Borghi condannato a sette mesi - La questura impedisce al professor Tondi di tenere comizi nel Novarese

Un'altra notizia viene da Modena, dove il compagno Arnoldo Torelli, direttore del settimanale « La Verità », organo della federazione modenese del PCI, è stato denunciato, per la terza volta nel giro di un mese, per i reati di istigazione all'odio di classe e pubblicazione di notizie false e tendenziose in base agli articoli 415 e 656 del codice penale. La nuova denuncia è stata sporta per un articolo dal titolo « Ricordiamo il sacrificio dei sei caduti ». Il firmatario dell'articolo è l'autista Bertoni, denunciato per gli stessi reati. Il Torelli era stato condannato, 10 giorni fa, a 4 mesi per gli stessi due reati.

Passo di Di Vittorio per le arbitrarie trattenute dell'I.L.V.A.
Vivo malcontento ha suscitato fra le aziende delle aziende dell'I.L.V.A. l'arbitrario provvedimento della direzione, che sulla giustificata natalizia del 1954 ha fatto effettuare una forte trattenuta a titolo di recupero di una somma di L. 10.000 corrisposta ai lavoratori in conseguenza dell'accordo firmato il 29 aprile dello scorso anno tra i rappresentanti della Direzione

La stessa e quelli delle Conferenze dei lavoratori, alla presenza dei ministri del Lavoro e dell'Industria.

Da Londra si attribuisce a fonti bene informate l'affermazione che si tratterebbe di « una manovra dell'ultimo ora » e che le proposte sovietiche non contengono nulla di veramente nuovo, ignorando così che l'URSS non solo accetta la discussione del cosiddetto « piano Eden » sulle libere elezioni, ma ne riprende persino alcune formulazioni, come la proposta di elaborare una legge elettorale paneuropea tenendo conto delle due leggi elettorali esistenti nella Germania est ed ovest.

Due, infatti, sono gli elementi che già sono emersi dalla preparazione del « Lobbying Day »: in primo luogo, che sono ben pochi coloro i quali ritengono che, allo stato attuale delle cose, non sia più possibile fare nulla per opporsi al riarmo della Germania occidentale; in secondo luogo, che la base laburista, su una questione di tanta importanza, non esita a raccogliere l'iniziativa dei partiti della pace, nonostante l'orientamento lanciato contro questa organizzazione dai dirigenti di destra del partito.

Luca Trevisani
Associazioni cattoliche contro il riarmo di Bonn
NAPOLI. 15. - I dirigenti e numerosi aderenti delle associazioni cattoliche del quartiere Victoria, hanno in questi giorni indirizzato agli on. Melloni e Bartesaghi una petizione nella quale, dopo avere espresso la solidarietà dei firmatari per l'azione dei due parlamentari contro le armi atomiche ed il riarmo della Germania, si esprime la profonda riprovazione dei firmatari contro i tentativi di fondare una nuova guerra, facendo rinascere la Wehrmacht.

Il petrolio è stato scoperto anche in Abruzzo
PESCARA. 15. - Dopo le voci diffuse già nei giorni scorsi sulla scoperta di giacimenti di petrolio in Abruzzo, è venuta ieri la conferma ufficiale, contenuta nel seguente comunicato della segreteria Montecatini:

« Se gli accordi di Parigi saranno ratificati, verrà creata una nuova situazione, per cui l'URSS dovrà preoccuparsi non soltanto di rafforzare ulteriormente i suoi amichevoli rapporti con la Repubblica federale tedesca, ma anche di consolidare la pace e la sicurezza europee mediante gli sforzi concordi degli Stati pacifici d'Europa. In precedenza, il documento sovietico aveva brevemente analizzato gli accordi di Parigi »

La petizione è firmata dai dirigenti e dai soci delle associazioni cattoliche del Sacro Cuore di Gesù, in via Madonna della Pace, in via dell'Arca, in via Bari; Cappella S. Anna, in via Parma; Cappella Cuore di Gesù, in via Brindisi; S. Antonio di Padova, in via Parma; Madonna dell'Arca, in via Brindisi; Buon Consiglio in via Brindisi.